

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

13^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Territorio, ambiente, beni ambientali)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

3^o Resoconto stenografico

SEDUTA DI MARTEDÌ 31 LUGLIO 2001

Presidenza del presidente NOVI

I N D I C E**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

(477) TRAVAGLIA ed altri: Norme per il finanziamento dei lavori per la falda acquifera di Milano e per il completamento della diga foranea di Molfetta

(510) PIZZINATO ed altri: Norme per il finanziamento dei lavori per la falda acquifera di Milano e per il completamento della diga foranea di Molfetta

(Discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 3, 4, 5 e <i>passim</i>
* BATTAGLIA Antonio, (AN) <i>relatore</i>	3, 5
* MONCADA LO GIUDICE (CCD-CDU:BF)	4
MULAS (AN)	4
* PIZZINATO (DS-U)	4
RIZZI (FI)	4
SPECCHIA (AN)	4
VENTUCCI, <i>sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento</i>	5

N.B. L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; CCD-CDU:Biancofiore: CCD-CDU:BF; Forza Italia: FI; Lega Nord Padania: LNP; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Gruppo per le autonomie: Aut; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti Democratici Italiani-SDI: Misto-SDI; Misto-Lega per l'autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma.

I lavori hanno inizio alle ore 15.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(477) TRAVAGLIA ed altri: *Norme per il finanziamento dei lavori per la falda acquifera di Milano e per il completamento della diga foranea di Molfetta*

(510) PIZZINATO ed altri: *Norme per il finanziamento dei lavori per la falda acquifera di Milano e per il completamento della diga foranea di Molfetta*

(Discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione congiunta dei disegni di legge nn. 477 e 510.

Ha facoltà di parlare il relatore.

BATTAGLIA Antonio, *relatore*. Con i disegni di legge al nostro esame, si propongono interventi volti a fronteggiare i disagi, i rischi e i danni provocati dal presentarsi e prolungarsi nel tempo dell'innalzamento della falda acquifera sottostante il territorio milanese, nonché il finanziamento per la prosecuzione dei lavori per la costruzione della diga foranea del porto di Molfetta, opera di valenza strategica sia economica che ambientale, nella prospettiva di inserimento dell'infrastruttura stessa nelle ipotesi di sviluppo del corridoio adriatico e dei rapporti con l'Est europeo.

In particolare, gli articoli unici dei due provvedimenti, recanti disposizioni analoghe, destinano, sia pur con differente riparto, risorse finanziarie per complessivi 29 miliardi di lire nel triennio 2001-2003 per il completamento dei due progetti già avviati. Giova ricordare che i provvedimenti in titolo, riproposti dai firmatari nel medesimo testo, erano stati presentati nella passata legislatura e che nella seconda seduta pomeridiana del 7 marzo ultimo scorso la Commissione, riunita in sede referente, aveva avviato l'esame del disegno di legge n. 4944, presentato dal senatore Travaglia e da altri senatori (relatore il senatore Giovanelli), procedendo successivamente alla congiunzione ad esso del disegno di legge n. 5018, presentato dal senatore Pizzinato e da altri senatori, di contenuto analogo, dando per acquisita la discussione generale.

La Commissione aveva inoltre convenuto di scegliere come testo base il disegno di legge n. 4944 (con il conseguente assorbimento dell'Atto Senato 5018), ed io avanzo analoga proposta in questa sede. Desidero richiamare l'attenzione sul fatto che su tale provvedimento l'opposizione, allora maggioranza, aveva manifestato il proprio apprezzamento, esprimendo il convinto e unanime consenso, tanto che non sono stati presentati emendamenti sostanziali al testo.

Nella seconda seduta pomeridiana dell'8 marzo 2001, la Commissione, riunita in sede deliberante, aveva approvato il testo base, il cui

iter – tuttavia – non è potuto proseguire presso l'altro ramo del Parlamento, a causa del termine della legislatura.

In considerazione di quanto riferito, auspico la sollecita approvazione dei due provvedimenti, proponendo come testo base il disegno di legge n. 477, con il conseguente assorbimento del disegno di legge n. 510.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

MONCADA LO GIUDICE (*CCD-CDU:BF*). Signor Presidente, onorevoli colleghi, preliminarmente intendo ringraziare il relatore per l'ottimo lavoro svolto.

Il Gruppo CCD-CDU:BF è assolutamente d'accordo con il contenuto dei provvedimenti in titolo, che appaiono di assoluta urgenza.

Abbiamo presentato un emendamento che concerne, invece, problemi di Venezia molto simili a quelli trattati in questi provvedimenti per Milano. L'emendamento è stato firmato, oltre che dal senatore Bergamo e da me, anche dai senatori Manfredi e Specchia. Si tratta di una proposta emendativa che non prevede alcun tipo di spesa e quindi spero che possa essere accolta.

MULAS (*AN*). Signor Presidente, onorevoli colleghi, concordiamo con il relatore per quanto ha detto nella sua relazione e quindi sosterremo il contenuto della relazione medesima.

RIZZI (*FI*). Signor Presidente, onorevoli colleghi, questo della città di Milano è un vecchio problema, che tuttavia si è inasprito in questi ultimi tempi.

Non vi è consumo d'acqua perché le industrie si sono trasferite lontano da Milano: le attività, dunque, si sono ridotte. Quindi, con un minore consumo di acqua essa tende a salire, ad invadere cantine ed anche a danneggiare l'azione della metropolitana. Rappresenta, quindi, un grande problema.

Mi permetto di dire solo che sono – anzi siamo – perfettamente d'accordo con i provvedimenti in titolo. Forse prevedono una spesa inferiore alle necessità – questo sì – e non sono in grado di quantificare di quanto si potrà avere bisogno in realtà: sicuramente il problema si riprodurrà tra non molto, perché i 20 miliardi previsti, suddivisi in tre anni, rappresentano in realtà un importo non adeguato.

SPECCHIA (*AN*). L'importante è aprire la strada!

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Pizzinato, che – ricordo – nella scorsa legislatura è stato firmatario del disegno di legge n. 5018, poi esaminato congiuntamente con il disegno di legge n. 4944, presentato dal senatore Travaglia.

PIZZINATO (*DS-U*). Signor Presidente, interverrò molto brevemente.

Come ha già sottolineato il relatore, nella passata legislatura presentammo uno dei due disegni di legge cui ci si è riferiti e sollecitammo che fosse rapidamente approvato, prima del termine della legislatura medesima, il provvedimento richiamato dal relatore.

Il motivo, sottolineato anche da altri colleghi intervenuti prima di me, è costituito dall'esigenza di effettuare interventi che affrontino i problemi della falda acquifera milanese. In tal senso – l'abbiamo fatto quando eravamo maggioranza, lo facciamo ora che siamo opposizione – non posso che sollecitare la rapida approvazione dei disegni di legge in titolo non solo presso questo ramo del Parlamento (fatto già accaduto nella scorsa legislatura), ma – auspichiamo – anche alla Camera.

È stato sottolineato che il valore dei finanziamenti, forse, potrebbe non essere congruo. Ritengo che l'importante sia avviare un certo processo e in questo senso dare un segno di stimolo anche alle istituzioni milanesi, si chiamino esse regione, provincia o comuni, anche perché forse, invece che dialogare molto sui giornali e «fare chiacchiere», sarebbe opportuno, sui problemi che riguardano gli assetti territoriali e ambientali (dei quali fa parte anche la falda acquifera), che si determinasse una maggiore concertazione, anche alla luce dei poteri loro affidati.

Potranno poi essere previsti ulteriori contributi, perché la Lombardia non è certo la regione più povera o meno sviluppata del nostro Paese, e quindi vi potrà essere anche un intervento diretto ed aggiuntivo da parte della regione.

Con questo spirito, come nella passata legislatura, auspichiamo la rapida approvazione dei disegni di legge in titolo.

PRESIDENTE. È essenziale iniziare, in effetti. Poi seguiranno ulteriori finanziamenti dell'opera. L'essenziale è prendere atto di questa situazione di necessità e di urgenza, quasi di emergenza del comune di Milano.

Dichiaro chiusa la discussione generale.

BATTAGLIA Antonio, *relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, avendo ascoltato gli interventi svolti in discussione generale dai rappresentanti dei Gruppi, rilevo che vi è stata conformità rispetto alle dichiarazioni rese dal relatore e dalla Presidenza. Dunque, non ho nulla da aggiungere a quanto già detto.

VENTUCCI, *sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*. Signor Presidente, onorevoli senatori, mi sembra che gli effetti negativi prodotti dalla risalita della falda acquifera milanese siano stati ben illustrati sia dal testo del disegno di legge che dal relatore, oltre che dagli interventi svolti in discussione generale.

Il Governo esprime inoltre parere favorevole allo stanziamento previsto dal disegno di legge per il completamento della diga foranea di Molfetta, opera altrettanto importante soprattutto nell'attuale momento di crisi del versante adriatico, non tanto a causa delle ripercussioni rispetto a quanto accade sulle coste dalmate, quanto perché è opportuno favorire

lo sviluppo turistico, con l'intento di porre in essere un circolo virtuoso a favore dell'economia turistica nei territori del Sud.

Il Governo, quindi, è favorevole all'approvazione dei provvedimenti in esame.

PRESIDENTE. Informo che siamo in attesa del parere della 5^a Commissione.

Propongo di fissare il termine per la presentazione degli emendamenti alle ore 18 di oggi e di scegliere come testo base il disegno di legge n. 477.

Poiché non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Rinvio, pertanto, il seguito della discussione congiunta ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15,30.

